

## **Stato**

**Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio**  
**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio province Frosinone e**  
**Latina**

**Decreto del Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Lazio**

Decreto del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Lazio 31 luglio 2025, n. 167

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico. Comune di Aprilia (LT) - La Campagna Romana -**

SR-LAZ|31/07/2025|DECRETO 167

SR-LAZ|31/07/2025|DECRETO 167

*Ministero della Cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

VISTA la L. del 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

VISTO il D. Lgs. del 20/10/1998 n. 368: *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della L. del 15/03/1997 n. 59”*, come modificato dal D. Lgs. del 08/01/2004 n. 3: *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della L. del 06/07/2002 n. 137”*;

VISTO il D. Lgs. del 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D. Lgs. del 08/01/2004 n. 3 recante *“Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell’art. 1 della L. del 06/07/2002 n. 137”*;

VISTO il D. Lgs. del 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio”*, ai sensi dell’art. 10 della L. del 06/07/2002, n. 137 di seguito Codice;

VISTO il d.P.R. del 02/07/2009 n. 91 recante *“Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”*;

VISTA la L. del 24/06/2013 n. 71 recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo”*;

VISTO il D.P.C.M. del 29/08/2014 n. 171 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* a norma dell’art. 16, co.4 del d.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23/06/2014;

VISTO il D.D. del 20/03/2015 rep. n. 1/2015, a firma del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio, con cui è stata istituita la Commissione Regionale per la tutela del Patrimonio culturale del Lazio che, ai sensi dell’art. 39 co.2, lett. g) del D.P.C.M. n. 171/2014, *“adotta, su proposta del soprintendente e previo parere della Regione, ai sensi dell’art. 138 del Codice, la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell’art. 141 del medesimo Codice”*;

VISTA la L. del 09/08/2018, n. 97 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*;

VISTO il D.P.C.M. del 19/06/2019 n. 76 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* a norma dell’art. 16, co. 4 del d.L. del 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. del 23/06/2014, n. 89;

VISTO il D.S.G. del 21/04/2020 n. 204 di conferimento al dott. Leonardo Nardella dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Lazio, ai sensi dell’art.19, co. 5 del D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165;

VISTO il d.L. del 01/03/2021 n. 22 convertito con modificazioni dalla L. n. 55 del 02/04/2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e in particolare l’art. 6, co. 1, con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo è ridenominato *“Ministero della Cultura”*;

VISTO il D.D. del 04/03/2021 n. 39 a firma del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio, con cui è stata modificata la composizione della Commissione Regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, in ottemperanza al D.M. n. 21 del 28/01/2020;

1/6



*Ministero della Cultura*

**SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO**

**LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO**

VISTO il D.P.C.M. del 24/06/2021 n. 123 recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, in vigore dal 30/09/2021;

VISTO il D.S.G. del Ministero della Cultura n. 580 del 30/05/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Leonardo Nardella l’incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio, ai sensi dell’art. 19 co. 5 del D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165;

VISTO il D.L. del 10/08/2023 n. 105 “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*” convertito con modificazioni dalla L. n. 137 del 09/10/2023;

VISTO il D.P.C.M. del 17/10/2023 n. 167 recante “*Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura*” di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019, in vigore dal 07/12/2023;

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024 n. 57 “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e in particolare l’art. 41 commi 1, 3, 7;

VISTO il D.S.G. del Ministero della Cultura del 12/07/2024 n. 849 con il quale si prende atto della validità ed efficacia del conferimento al Dott. Leonardo Nardella dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio, nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, ai sensi dell’art.19 comma 5 del D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165;

VISTO il D.M. del Ministero della Cultura del 05/09/2024 n. 270 “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*”;

VISTA la proposta della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi degli artt. 136 co. 1, lett. c) e d) del Codice, per l’area denominata “*La Campagna Romana*” sita in Aprilia (LT), SABAP-Laz. prot. 8271 del 31/07/2024, assunta agli atti ns. prot. 6593 del 02/08/2024, e comunicata alla Regione Lazio, Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica -Area pianificazione paesaggistica e di area vasta.

CONSIDERATO che la citata Soprintendenza ha inoltrato la documentazione inerente la proposta di dichiarazione in argomento al Comune di Aprilia (LT) per l’affissione all’Albo pretorio, come previsto dall’art. 139 co.1 del Codice, in data 31/07/2024 prot. 8274 ns. prot. 6590 del 02/08/2024;

VISTO che in data 05/08/2024 la Proposta di dichiarazione in argomento è stata affissa all’albo pretorio del Comune di Aprilia, e l’avvenuto adempimento è stato comunicato alla Soprintendenza con nota prot. 83174 dell’08/08/2024, SABAP-Laz. prot. 8610 del 12/08/2024, per i successivi 90 giorni, ai sensi del co.4 dell’art.138 del Codice;

PRESO ATTO che la Regione Lazio con nota prot. 1002466 del 07/08/2024 SABAP-Laz. prot. 8481 del 08/08/2024 ns. prot. 6720 del 07/08/2024 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina la trasmissione degli *shape file*, al fine di aggiornare sul Geoportale della Regione Lazio, le perimetrazioni del vincolo in oggetto e la Soprintendenza ha fornito gli *shape file* con nota SABAP-Lazio prot. 8873 del 20/08/2024;

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni della Regione Lazio prot. 1058745 del 30/08/2024, SABAP-Laz. prot. 9130 del 30/08/2024 ns. prot. 7226 del 02/09/2024, reso ai sensi dell’art. 138, co.3, del sopracitato Codice;

PRESO ATTO che in data 11/10/2024 è stata data notizia dell’avvenuta proposta e relativa pubblicazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto, ai sensi dell’art. 139 co. 2 e art. 141, co. 1 del Codice, sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale: a p.16 del giornale *Il Messaggero nazionale* del 11/10/2024 e sul seguente quotidiano diffuso nella regione a p.30 del giornale *Il Messaggero-Latina* del 11/10/2024 e sui siti web della Regione Lazio nella pagina dedicata ai provvedimenti ministeriali all’indirizzo <https://www.regione.lazio.it/cittadini/urbanistica/pianificazione-paesaggistica/provvedimenti-ministeriali>;





*Ministero della Cultura*

**SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO**

**LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO**

TENUTO CONTO che entro i termini previsti dal co.5 dell'art. 139 del Codice sono pervenute, tramite pec, un totale di n.16 osservazioni di cui, le seguenti n. 13 osservazioni contrarie perché esprimono elementi di criticità della proposta: SABAP-Laz. prot. 9002 del 27/08/2024, RIDA Ambiente s.r.l.; SABAP-Laz. prot. 12066 del 14/11/2024, S. Vincenzo Acquee; SABAP-Laz. prot. 12372 del 21/11/2024, Sig. Sabetta Angelo; SABAP-Laz. prot. 12386 del 21/11/2024, Geom. Fioratti Spallacci; SABAP-Laz. prot.12561 del 26/11/2024, Regione Lazio – Direzione Ciclo Rifiuti; SABAP-Laz. prot. 12683 del 27/11/2024, Sig.ra Daniela Zattoni; SABAP-Laz. prot. 12814 del 2/12/2024, Comitato Borghi Rurali; SABAP-Laz. prot. 12881 del 03/12/2024, Sig. Rodolfo Ratini; SABAP-Laz. prot. 12882 del 03/12/2024, Società Stradaioi; SABAP-Laz. prot. 12917 del 03/12/2024, Società Paguro; SABAP-Laz. prot. 12924 del 03/12/2024, Società Frales; SABAP-Laz. prot. 12951 del 3/12/2024, Gal Gestione Agricola Latinense; SABAP-Laz. prot. 13008 del 05/12/2024, Comune di Aprilia; Sono pervenute, inoltre, n. 3 osservazioni, di seguito elencate, in favore e sostegno della proposta: SABAP-Laz. prot. 12966 del 04/12/2024, Associazione Aprilia Libera; SABAP-Laz. prot. 13009 del 5/12/2024 Sig. Teiani Filippo, Europa Verde; SABAP-Laz. prot. 13014 del 05/12/2024 – Sig. Gabriele Franco, coordinamento consorzi e borgate Aprilia. Sono pervenute oltre i termini di legge altre 3 osservazioni di carattere più generale: SABAP-Laz. prot. 541 del 17/01/2025, Sig. Matteo Apicella; SABAP-Laz. prot. 1876 del 20/02/2025 Sig. Angelo Sabetta. Sollecito; SABAP-Laz. prot. 2856 del 14/03/2025, Sig. Andrea Ragusa;

CONSIDERATO che la Soprintendenza, a seguito delle osservazioni pervenute, ha modificato l'originaria configurazione della proposta come dettagliatamente specificato nell'elaborato allegato al presente Decreto denominato: 05\_CONTRODEDUZIONI.

VISTO che i termini relativi alla conclusione del procedimento, pari a complessivi 180 giorni, risultano attualmente trascorsi, considerando come data di decorrenza quella della pubblicazione all'albo pretorio del Comune interessato (art.139 co.3 del Codice) avvenuta in data 06/08/2024;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ha inoltrato la documentazione completa inerente la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) del Codice ai fini dell'espressione del parere del Comitato Tecnico Scientifico del Paesaggio con nota prot. 6293 del 10/06/2025, agli atti ns. prot. 4457 del 11/06/2025;

TENUTO CONTO del parere del Comitato tecnico scientifico per il paesaggio, reso ai sensi dell'art. 141, co. 2 del Codice, nel corso della seduta del 20/06/2025, di cui al Verbale rep. n. 37 del 01/07/2025, trasmesso dalla DG ABAP, Servizio V con nota del 01/07/2025 prot. 23105, agli atti con ns prot. 5172 del 03/07/2025;

ACQUISITO il parere di approvazione della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, ai sensi del combinato disposto dell'art 47, comma 4, del D.P.C.M. 169/2019 e dell'art. 41, comma 7 del D.P.C.M. 57/2024, in sede di riunione decisoria convocata per motivata urgenza in via telematica dal 21 al 25 luglio 2025 come si evince da relativo verbale nota ns. prot. 6008 del 30/07/2025;

CONSIDERATO l'obbligo, da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immobili ricompresi nelle aree di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di presentare alla regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice per gli interventi che modificano lo stato dei luoghi come previsto dalla normativa di settore;

CONSIDERATO che l'area oggetto del presente provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico si estende nella zona Nord-Ovest del Comune di Aprilia (LT) e si trova in una posizione di cerniera in relazione ai collegamenti tra Roma, i centri di Ardea e Antium sul litorale marittimo e i centri di Aricia e Lanuvium sul versante meridionale dei Colli Albani; essa confina con l'area di notevole interesse pubblico denominata "Tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia e altre della Campagna Romana" nei Comuni di Pomezia e Ardea (RM) istituita con D.M. MiBACT del 27/10/2017, con cui si pone in continuità. In particolare a Nord, il limite dell'area perimetrata, coincide con il Fosso di Campoleone, che costituisce il confine comunale tra Aprilia ed Ardea, nonché il confine tra la Città Metropolitana di Roma e la Provincia di Latina. Procedendo in senso orario l'area è delimitata verso est dal confine con il Comune di Ariccia, segue per un tratto l'andamento del Fosso Marana fino ad intercettare la Ferrovia Roma-Napoli, per poi proseguire lungo parte del tracciato di Via del Tuffello e successivamente lungo Via Vallelata; seguendo i confini naturali costituiti da un breve tratto del Fosso della Moletta e, tagliando perpendicolarmente Via Riserva Nuova, Fosso della Cava e Fosso Affluente, scende verso sud fino a Via Pontoni, per poi seguire l'andamento naturale del Fosso Buon Riposo, connettendosi a ovest al Fosso della Moletta. Segue il Fosso della Moletta, Fosso di Vallelata, Fosso Campo del Fico, Via Castellaccio, fino ad

3/6



Segretariato  
Regionale  
per il Lazio

[sr-laz@cultura.gov.it](mailto:sr-laz@cultura.gov.it)

[mbac-sr-laz@pec.cultura.gov.it](mailto:mbac-sr-laz@pec.cultura.gov.it)



*Ministero della Cultura*

SEGRETERIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

intercettare Via Apriliana. Continuando lungo i Fossi dell'Acqua Buona, Marana, dei Tre Rami, si arriva a Via Amiata e il perimetro si richiude al confine di Ardea; per la descrizione puntuale dei confini si rimanda all'elaborato 02\_Relazione sui confini.

Catastalmente il territorio è individuato per intero nei Fogli 1; 2; 3; 4; 5; 6; 13; 14; 15; 20; 21; 22; 30; 31; 32; 33; 37; 38; 39; 40; 41; 61; 88; 91; 92; 93; 94; 95 e parzialmente nei Fogli 9; 10; 16; 23; 29; 36; 42; 43; 60; 62; 63; 64; 65; 86; 89; 90; 96; 97; 116; del NCEU del comune di Aprilia. (cit. p. 10 Elaborato n° 02 – Relazione sui confini).

A seguito della pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Aprilia, così come disposto dall'art. 139 co.5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., gli Enti, i portatori di interessi diffusi e i privati cittadini hanno prodotto le osservazioni, A seguito delle controdeduzioni la proposta di Dichiarazione ha subito delle modifiche rispetto a quella iniziale come specificato nel capitolo Modifiche successive alla presentazione delle osservazioni (cit. pp. 5-6 della Relazione Generale).

L'area, oggetto del presente provvedimento, risulta in gran parte non urbanizzata e si contraddistingue per la rilevante qualità paesaggistica riconducibile ai tratti tipici del paesaggio agrario della Campagna Romana, con vaste zone caratterizzate dall'ampiezza degli scorci panoramici, oltre che da presenze archeologiche diffuse; essa si estende per quasi 4.000 ettari, ricade interamente nel Comune di Aprilia (LT) e racchiude un insieme panoramico di notevole rilevanza paesaggistica che conserva, nonostante vari fenomeni sparsi di urbanizzazione e gli ambiti industriali che la circondano, caratteri identitari agricoli tipici della Campagna Romana, unitamente a quelli di tipo geologico-idrografico e naturalistico costituiti dagli inconfondibili boschi di macchia mediterranea, forre ed elevata idrografia; la presenza delle innumerevoli evidenze archeologiche riscontrate, inoltre, attribuisce all'area anche una notevole importanza storica.

Il paesaggio è contraddistinto da un susseguirsi di lievi ondulazioni collinari di origine vulcanica (tufi e pozzolana), la cui morfologia, un tempo più aspra, è stata addolcita dalle millenarie attività agricole, alternate a zone boscate soprattutto lungo i declivi dei numerosi fossi, in cui si conservano tuttora apprezzabili estensioni di macchia, relitto degli ampi boschi medievali.

RITENUTO che detta area, delimitata come nell'unità planimetria, presenta il notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 co. 1, lett. c) e d) del Codice, per i motivi indicati nella relazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina che di seguito si sintetizzano:

*Per quanto riguarda l'ambiente e i caratteri paesaggistici nel territorio prevale l'utilizzazione agricola del suolo, nell'ambito della quale la coltura quantitativamente e qualitativamente più rilevante è il seminativo nudo, che copre gli altipiani e anche gli invasi vallivi più ampi; eredità della strutturazione fondiaria a latifondo, questo modo di conduzione dei suoli svolge un ruolo fondamentale nel determinare, assieme alla più volte richiamata profondità delle visuali dominate nel piano di fondo dal profilo dei Colli Albani e dei Lepini, quei caratteri scenici di aperta vastità che caratterizzano la Campagna Romana.*

*Elemento ancora di altissima rilevanza dal punto di vista paesaggistico è costituito dagli impianti di vegetazione ornamentale, in particolare dai filari di pini ad ombrello (Pinus pinea) che segnano alcuni dei percorsi sommitali e che, tanto più in un territorio debolmente ondulato a coltura estensiva, acquistano una straordinaria rilevanza percettiva; analogamente un ruolo di grande rilevanza viene svolto da gruppi isolati di alberature, o anche dai nuclei di vegetazione ornamentale (pini, cipressi, lecci, cedri), che talora circondano i casali e gli altri manufatti storici posti alla sommità dei pianori.* (cit. p. 10 della Relazione Generale). La fauna comprende numerose specie di uccelli e di mammiferi, biodiversità rivelatrice di un'elevata qualità ambientale. L'analisi diacronica del comprensorio delimitato dal vincolo evidenzia, inoltre, una continuità di occupazione del territorio, seppur con differenti modalità insediative nelle varie epoche. L'area delimitata dal perimetro di vincolo si colloca nell'Agro Pontino settentrionale, in un contesto ambientale storicamente caratterizzato dalle *Pomptinae paludes* (Plinio, *Nat. Hist.* III, 52), vasta zona acquitrinosa ai margini meridionali del *Latium vetus*, bonificata solo in epoca moderna. Di conseguenza, la densità insediativa antica fu limitata alle zone leggermente sopraelevate o prossime ai margini delle paludi. Dopo il periodo volsco (IV secolo a.C.), il territorio entrò nell'orbita romana e venne sfruttato a fini agricoli con l'impianto di ville rustiche e infrastrutture connesse, pur senza dare luogo a grandi centri urbani interni. Come si evince in particolare nella relazione generale a pp. 11-22 nel capitolo: Evidenze storico-archeologiche nel contesto territoriale di riferimento (tavv. 8a e 8b).





*Ministero della Cultura*

**SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO**

**LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO**

Il presente provvedimento si pone come obiettivo principale la tutela e la valorizzazione del paesaggio inteso come parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni, come disposto dal dettato dell'art. 9 della Costituzione Italiana, recepito nell'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte Terza. (cit. pp. 3 e ss. della Relazione Generale). Inoltre esprime, inoltre, la necessità di salvaguardare i valori paesaggistici di un'area che ancora mostra i caratteri culturali, storici ed identitari del territorio di riferimento, più diffusamente presenti in passato nell'Agro Romano, parzialmente obliterati dal disordinato sviluppo urbanistico o modificati da interventi di natura diversa da quelli della tutela e della conservazione del paesaggio, ma ancora generalmente riconoscibili nel loro carattere di complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e di bellezze panoramiche.

Il presente provvedimento, pertanto, recepisce pienamente il dettato costituzionale in quanto indica, nella dichiarazione così predisposta, la necessità di salvaguardare i valori paesaggistici di un'area che ancora mostra i caratteri culturali, storici ed identitari del territorio di riferimento, più diffusamente presenti in passato nell'Agro Romano, parzialmente obliterati dal disordinato sviluppo urbanistico o modificati da interventi di natura diversa da quelli della tutela e della conservazione del paesaggio, ma ancora generalmente riconoscibili nel loro carattere di complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e di bellezze panoramiche. (cit. p. 4 della Relazione Generale). L'obiettivo del presente provvedimento è, pertanto, anche dettato dalla assoluta necessità di controllare, indirizzare e di favorire il migliore recupero paesaggistico possibile, sottoponendo a controllo da parte di questo Ministero la qualità dei futuri interventi nei rapporti fra area edificata e quella ancora integra, ma soprattutto contenere e limitare il rischio di trasformazioni incontrollate che il territorio e i valori identitari da esso espressi e qui identificati rischiano di subire, nonché fornire alle amministrazioni locali le migliori e più chiare possibili indicazioni ai fini della salvaguardia dei valori paesaggistici. (cit. p. 7 della Relazione Generale).

**DECRETA**

L'area sita nella zona Nord-Ovest Comune di Aprilia (LT), qualificate come l'area "La Campagna Romana", compresa nella proposta di dichiarazione e meglio indicate in premessa, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) e art. 138 comma 3 e art. 141 del Codice e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

All'area delimitata, per l'alto pregio agrario che presenta un significativo livello di integrità, permanenza e rilevanza, per le relazioni visive, storico culturali e simboliche dei vari elementi con il contesto paesaggistico, è attribuito un elevato valore culturale, percettivo, scenico e panoramico.

La disciplina di tutela, prescrittiva per tutti gli interventi localizzati all'interno del perimetro del presente vincolo, è quella contenuta nelle Norme del PTPR approvato con DCR 5 del 21/04/2021 e pubblicato sul BURL n. 56 del 10/06/2021, come di seguito esplicitato:

La Tavola A "Sistemi ed Ambiti di Paesaggio" assume efficacia e cogenza, esclusivamente all'interno del perimetro individuato dalla presente dichiarazione. Varranno, pertanto, le disposizioni relative:

- alla Disciplina dei Paesaggi di cui al Capo II delle norme del PTPR, e con riferimento agli artt. 22, 24, 25, 26, 27 28 e 29, tabella B Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela e tabella C Norma regolamentare.
- e quelle indicate agli altri Capi delle medesime Norme che rimandano esplicitamente alle disposizioni del medesimo Capo II.

Restano, altresì, confermati e pienamente efficaci i vincoli paesaggistici già cartografati nella Tavola B – "Beni paesaggistici" del medesimo PTPR e le relative disposizioni prescrittive di tutela, di cui ai capi III e IV delle norme del PTPR.

Ogni trasformazione del suolo relativa ad opere localizzate all'interno di tale perimetrazione è subordinata ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ad esclusione delle opere ricadenti nelle fattispecie dell'art. 149 del medesimo decreto o nell'Allegato A del d.P.R. n. 31/2017.

Le aree e i beni individuati nella Tavola C – "Beni del patrimonio naturale e culturale" non assoggettati a specifici dispositivi di tutela assumono valenza conoscitiva e integrativa ai fini della valutazione degli interventi, senza introdurre ulteriori obblighi autorizzativi oltre a quelli derivanti da eventuali sovrapposizioni con Tavole le B o D.

Con riferimento alla Tavola D – "Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e





*Ministero della Cultura*

**SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO**

**LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO**

*prescrizioni*” sulla quale è stato individuato il perimetro della dichiarazione in argomento, si è tenuto conto degli esiti istruttori delle Osservazioni ricadenti all’interno dell’area tutelata con il presente provvedimento. cit. Elaborato n. 3– Norme da pag. 1 a pag. 5 allegato del presente Decreto.

Si conferma la validità, nell’ambito considerato dell’intero corpo normativo del P.T.P.R. per quanto non modificato dal presente Decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le relazioni, la cartografia, le osservazioni e le controdeduzioni saranno consultabili integralmente sui siti informatici istituzionali del Ministero della Cultura.

La documentazione ufficiale che fa parte del presente Decreto comprende:

Elaborato n° 00 – Elenco Elaborati

Elaborato n° 01 – Relazione Generale

Elaborato n° 02 – Relazione sui confini

Elaborato n° 03 – Norme

Elaborato n° 04 – Documentazione Fotografica

Elaborato n° 05 – Controdeduzioni

TAV.01 – Perimetro su ortofoto

TAV.02 – Perimetro su Mappa Catastale

TAV.03 – Perimetro su Tavola A di PTPR

TAV.04 – Perimetro su Tavola B di PTPR

TAV.05 – Perimetro su Tavola C di PTPR

TAV.06 – Perimetro su Tavola D di PTPR

TAV.07 – Modifica Paesaggi su Tavola A di PTPR

TAV.08a – Localizzazione evidenze Archeologiche

TAV.08b – Localizzazione evidenze Archeologiche

La documentazione sopraelencata è consultabile sui siti informatici istituzionali del MiC.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina provvederà alla trasmissione al comune di Aprilia (LT) del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la presente dichiarazione, unitamente alla relativa planimetria, ai fini dell’adempimento, da parte del comune interessato, di quanto prescritto dall’art. 140, co. 4 del Codice.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, a norma del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del d.P.R. del 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Presidente della Commissione regionale  
per la tutela del patrimonio culturale del Lazio  
Dott. Leonardo Nardella

Firmato digitalmente da

**LEONARDO NARDELLA**

O = MINISTERO DELLA CULTURA  
Data e ora della firma: 31/07/2025 10:17:04

ADM

6/6



Segretariato  
Regionale  
per il Lazio

[sr-laz@cultura.gov.it](mailto:sr-laz@cultura.gov.it)

[mbac-sr-laz@pec.cultura.gov.it](mailto:mbac-sr-laz@pec.cultura.gov.it)

La documentazione sopraelencata è consultabile sui siti informatici istituzionali della Soprintendenza al seguente link: <https://sabapfrlt.cultura.gov.it/avviso-decreto-dichiarazione-di-notevole-interesse-pubblico-dellarea-denominata-la-campagna-romana-comune-di-aprilia/>